

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021
COMUNE DI CASTEL DI LAMA

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	8
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	9
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	12
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	13
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	15
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	16
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	17
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	18
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	19
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	20
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	21
4.1) Le spese correnti	Pag.	22
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità' corrente	Pag.	23
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	24
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	25
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	26
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	27
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	28
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	29
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	30
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	31
6) Garanzie prestare a favore di enti o altri soggetti	Pag.	33
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	34
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	35
9) Società ' Partecipate	Pag.	36
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	37
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	38
10.2) Quote vincolate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	40
10.3) Quote accantonate avanzo di amministrazione presunto	Pag.	41
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	42
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	45
12) Conclusioni	Pag.	46

1) PREMessa

Dall'anno 2016 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di Programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di parte;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1. politica tariffaria: ALIQUOTE DI IMPOSTE E TARIFFE INVARIATE in tutte le componenti, **fatta eccezione per la tassa dei rifiuti che conosce nell'esercizio 2019 una diminuzione tariffaria pari ad una media di oltre il 7% grazie ad un risparmio previsto della spesa per smaltimento in discarica che si otterrà con l'avvio del nuovo sistema di raccolta differenziata PAP (nero PAP e raccolta mono materiale del vetro, raccolte domiciliari nei condomini), che dovrebbe consentire di portare al 65%;** si rimanda a proposito al piano finanziario TARI per il 2019 che sarà presentato al Consiglio Comunale nella seduta dell'approvazione del Bilancio in questione;
2. politica relativa alle previsioni di spesa: improntata alla razionalizzazione ed ad un rigido controllo nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti
3. la spesa di personale: negli anni si è assistito ad una diminuzione per effetto di numerosi pensionamenti intervenuti, per il 2019, considerata l'entrata in vigore del nuovo CCNL per gli Enti Locali ed il fabbisogno di personale 2019-2021 deliberato con atto della Giunta Comunale a cui si rimanda sono previste assunzioni relative una al Comandante del Servizio di Polizia Municipale, una ad un operaio generico e una ad un istruttore amministrativo.
4. l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire: è stata prevista un'entrata pari a € 175.000,00 destinando € 100.000,00 a spese di manutenzione ordinaria ed il rimanente ad interventi di natura di investimento e manutenzione straordinaria
5. politica di indebitamento: nel Bilancio di previsione 2019-2021 è previsto il ricorso alla contrazione di mutui per la realizzazione delle opere pubbliche, in considerazione della capacità di indebitamento che ha l'Ente ed anche della disponibilità di tassi di interesse assolutamente favorevoli.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e parequativa	4.235.602,38	3.183.229,55	3.263.700,00	3.233.700,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.220.788,96	8.923.025,76	5.880.949,92	5.327.675,40
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.640.262,92	1.441.107,19	636.749,02	58.411,97					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.941.614,37	2.371.100,00	2.391.245,47	2.371.245,47	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.762.464,17	2.960.394,32	2.703.278,77	300.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.392.117,74	2.810.364,32	2.210.000,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
					Totale spese finali	13.983.253,13	9.883.420,08	8.584.228,69	5.627.675,40
Totale entrate finali	14.203.597,41	9.805.831,06	8.501.694,49	5.863.357,44					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	224.406,07	250.000,00	493.278,77	300.000,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	15.226,36	172.410,98	410.744,57	335.682,04
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	673.386,11	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	679.232,11	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.400.735,56	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.551.311,75	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00
Totale titoli	16.508.105,15	11.693.731,06	10.632.873,26	7.601.257,44	Totale titoli	16.229.023,35	11.693.731,06	10.632.873,26	7.601.257,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.508.105,15	11.693.731,06	10.632.873,26	7.601.257,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.229.023,35	11.693.731,06	10.632.873,26	7.601.257,44
Fondo di cassa finale presunto	279.081,80								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	6.995.436,74 0,00	6.291.694,49 0,00	5.663.357,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.923.025,76 0,00 66.000,00	5.880.949,92 0,00 66.000,00	5.327.675,40 0,00 66.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	172.410,98 0,00 0,00	410.744,57 0,00 0,00	335.682,04 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-100.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	100.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.060.394,32	2.703.278,77	300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	100.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	2.960.394,32 0,00	2.703.278,77 0,00	300.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera dal risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio. Alla luce degli avvenimenti legati al terremoto che ha colpito il territorio in modo violento, le previsioni delle entrate tributarie sono state inserite nel bilancio con estrema prudenza e cautela proprio per le innumerevoli ordinanze di inagibilità emesse (OLTRE 400) che hanno reso di conseguenza i fabbricati interessati esenti dalle imposte IMU e TASI.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	74.397,21	52.502,48	51.168,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.086.582,03	2.957.001,30	3.208.498,09	3.183.229,55	3.263.700,00	3.233.700,00	-0,787 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	180.975,56	1.155.768,95	1.293.504,59	1.441.107,19	636.749,02	58.411,97	11,411 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.371.017,23	2.267.194,95	2.473.968,12	2.371.100,00	2.391.245,47	2.371.245,47	-4,156 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	385.922,11	597.700,31	2.945.352,24	2.810.394,32	2.210.000,00	0,00	-4,582 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	3.287.882,58	2.794.608,53	2.000.000,00	250.000,00	493.278,77	300.000,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	531.142,00	783.113,71	1.160.740,75	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-75,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.927.918,72	10.607.890,23	13.133.232,01	11.693.731,06	10.632.873,26	7.601.257,44	-10,960 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE							

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: € 670.000,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): € 145.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: € 770.000,00

TASSA RIFIUTI – TARI: € 655.000,00

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: € 5.000,00

COSAP TEMPORANEO E PERMANENTE :€ 45.000,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: € 794.529,55

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamto 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.389.167,86	2.207.360,34	2.413.304,40	2.388.000,00	2.473.000,00	2.443.000,00	-1,048 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	709,32	528,57	661,26	700,00	700,00	700,00	5,858 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	716.704,85	749.112,39	794.532,43	794.529,55	790.000,00	790.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.086.582,03	2.957.001,30	3.208.498,09	3.183.229,55	3.263.700,00	3.233.700,00	-0,787 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLLO STATO E DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE : € 1.434.086,08 anno 2019

Si precisa che l'importo esposto contiene il trasferimento per i comuni del cratere del terremoto previsto dalla LEGGE 19 del 27/02/2017 art.14 comma 12.ter, nonchè i trasferimenti previsti sempre dalla normativa del terremoto per le erogazioni dei CAS (contributi autonoma sistemazione) alle famiglie sgomberate dalle proprie abitazioni, per il sostenimento degli oneri stipendiali del personale assunto in seguito al sisma e per la copertura delle spese correnti ugualmente imputabili ai fenomeni sismici.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamto 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	180.975,56	1.146.159,95	1.286.483,48	1.434.086,08	636.749,02	58.411,97	11,473 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	9.609,00	7.021,11	7.021,11	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	180.975,56	1.155.768,95	1.293.504,59	1.441.107,19	636.749,02	58.411,97	11,411 %

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI BENI: € 1.940.000,00 (comprende i proventi da gestione degli impianti fotovoltaici)

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: € 52.000,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: € 378.900,00 (comprende i proventi derivanti dai contratti di gestione della partecipata Farmacia Comunale Lama SRL e di servizio della partecipata Multiservizi SRL)

Le entrate extratributarie

Le entrate extratributarie							
Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
	1.957.224,70	1.989.740,64	1.997.742,12	1.940.000,00	1.940.000,00	1.940.000,00	-2,890 %
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	42.000,00	40.951,90	52.004,00	52.000,00	22.000,00	22.000,00	-0,007 %
Interessi attivi	351,31	333,23	390,00	200,00	200,00	200,00	-48,717 %
Rimborsi e altre entrate correnti	371.441,22	236.169,18	423.832,00	378.900,00	429.045,47	409.045,47	-10,601 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.371.017,23	2.267.194,95	2.473.968,12	2.371.100,00	2.391.245,47	2.371.245,47	-4,155 %

3.4) Entrate in conto capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: € 2.635.394,32

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: € 0,00

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: € 175.000,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Contributi agli investimenti	162.211,75	299.897,71	2.463.352,24	2.635.394,32	2.210.000,00	0,00	6.984 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	73.710,36	23.070,00	262.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	150.000,00	252.732,60	220.000,00	175.000,00	0,00	0,00	-20,454 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	385.922,11	597.700,31	2.945.352,24	2.810.394,32	2.210.000,00	0,00	-4,582 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel Bilancio 2019-2021 è previsto il ricorso al finanziamento con accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, in considerazione della capienza calcolata della capacità di indebitamento dell'Ente e dell'andamento favorevole dettato da bassi tassi di interesse.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	250.000,00	493.278,77	300.000,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	250.000,00	493.278,77	300.000,00	100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.297.882,58	2.794.808,53	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-75.000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	3.297.882,58	2.794.808,53	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-75.000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Entrate per partite di giro	224.668,47	223.300,41	480.900,00	480.900,00	480.900,00	480.900,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	306.473,53	559.813,30	679.840,75	657.000,00	657.000,00	657.000,00	-3,359 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	531.142,00	783.113,71	1.160.740,75	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	-1,967 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale che fattivamente si presume partiranno nell'esercizio 2019, come da cronoprogrammi predisposti fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la parte corrente sarà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanzamento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	74.397,21	52.502,48	51.168,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	74.397,21	52.502,48	51.168,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamto 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
SPESE							
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	5.481.494,02	6.173.629,55	6.808.725,91	6.923.025,76	5.880.949,92	5.327.675,40	1.678 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	253.451,75	562.520,31	2.907.352,24	2.960.394,32	2.703.278,77	300.000,00	1.824 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	154.894,87	98.195,68	256.413,11	172.410,98	410.744,57	335.682,04	-32.760 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto lesoriere/cassiere	3.297.882,58	2.794.608,53	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	75,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	531.142,00	783.113,71	1.160.740,75	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	-1.967 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.718.865,22	10.412.067,78	13.133.232,01	11.693.731,06	10.632.873,26	7.601.257,44	-10.960 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: € 1.119.390,02

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: € 82.966,15

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: € 3.766.328,13

TRASFERIMENTI CORRENTI :€ 1.637.500,00

INTERESSI PASSIVI: € 56.141,46

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: € 8.000,00

ALTRE SPESE CORRENTI: € 252.700,00

FONDO DI RISERVA: € 55.000,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA: € 55.000,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': € 66.000,00

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	1.005.731,46	1.012.962,47	1.148.409,38	1.119.390,02	1.076.600,16	1.011.828,67	-2,526 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	71.554,16	70.591,83	86.964,64	82.966,15	80.020,12	75.869,90	-4,597 %
Acquisto di beni e servizi	3.741.584,70	3.585.378,19	3.787.617,12	3.766.328,13	3.354.808,00	3.385.371,53	-0,962 %
Trasferimenti correnti	291.542,76	1.282.237,17	1.406.814,00	1.637.500,00	835.000,00	335.000,00	16,397 %
Interessi passivi	203.463,18	67.301,13	104.337,01	56.141,46	296.821,64	281.905,30	-46,192 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	12.000,00	7.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	14,285 %
Altre spese correnti	155.617,76	143.159,76	267.583,76	252.700,00	229.700,00	229.700,00	-5,562 %
TOTALE SPESE CORRENTI	5.481.494,02	6.173.629,55	6.808.725,91	6.923.025,76	5.880.949,92	5.327.675,40	1,678 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
1.01.01.76.001	GETTITO TASI	2019		100,00%	100,00%	
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	A
		2019	145.000,00	5.771,00	5.771,00	
		2020				
		2021				
1.01.01.06.001	GETTITO IMU	2019	145.000,00	5.771,00	5.771,00	
		2020				
		2021				A
		2019	670.000,00	26.666,00	26.666,00	
		2020				
		2021				
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTO I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2019	670.000,00	26.666,00	26.666,00	
		2020				
		2021				A
		2019	60.000,00	2.388,00	2.388,00	
		2020				
		2021				
1.01.01.51.001	TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARI	2019	80.000,00	3.184,00	3.184,00	
		2020				
		2021				
		2019	655.000,00	26.069,00	26.069,00	
		2020				A
		2021				
1.01.01.51.002	ENTRATA UNA TANTUM-ACCERTAMENTO TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI RECUPERO ESERCIZI PRECEDENTI	2019	700.000,00	27.860,00	27.860,00	
		2020				
		2021				
		2019	40.000,00	1.592,00	1.592,00	
		2020				A
		2021				
		2019	60.000,00	2.388,00	2.388,00	
		2020				
		2021				
	TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE	2019	1.570.000,00	62.486,00	62.486,00	
		2020				
		2021				
		2019	1.655.000,00	65.869,00	65.869,00	
		2020				
		2021				
		2019	1.525.000,00	64.675,00	64.675,00	
		2020				
		2021				

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamiento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	253.451,75	497.320,31	2.907.352,24	2.960.394,32	2.703.278,77	300.000,00	1.824 %
Contributi agli investimenti	0,00	49.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	253.451,75	562.520,31	2.907.352,24	2.960.394,32	2.703.278,77	300.000,00	1.824 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO ISTITUTI SCOLASTICI L.R. 206/2017-DGR N.602 15/05/2018	128.790,96	0,00	0,00
MITIGAZIONE DEI RISCHI MOVIMENTI FRANOSI FRAZIONE PIATTONI - AGP TRA MINISTERO AMBIENTE E REGIONE MARCHE DEL 25/11/2010 3° ATTO INTEGRATIVO	2.200.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO AULA MAGNA SCUOLA MEDIA E. MATTEI - FINANZIAMENTO OCSR 56/2018	115.000,00	0,00	0,00
LAVORI DI RAFFORZAMENTO LOCALE DEI DANNI SISMICI EDIFICIO EX MUNICIPIO BIBLIOTECA MUSEO ARCHIVIO COMUNALE- OCSR 37/2017	73.000,00	0,00	0,00
RIFACIMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00	100.000,00	250.000,00
RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE E SOSTITUZIONE LUCERNARI COPERTURA PALESTRA VIA ADIGE- FONDI SMS SOLIDALI SISMA OCSR 48/2018	46.411,31	0,00	0,00
SISTEMAZIONE STRADA TRANSCOLLINARE - FONDI DECRETO MINISTERO INTERNO 10/01/2019	120.000,00	0,00	0,00
SISTEMAZIONE STRADE INTERNE ALL'ABITATO VIA SCODALUPO-VALLONE, VILLA VALENTINO, VIA DEI FOSSI	0,00	90.000,00	0,00
SISTEMAZIONE STRADA COLLE CESE-SCROFA - 5° STRALCIO ANAS	0,00	1.710.000,00	0,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PISTA PATTINAGGIO L.205/2017 E DPCM DEL 31/10/2018	0,00	681.278,77	0,00
RIFACIMENTO ASFALTI SU STRADE COMUNALI VIA SELVETTE, VIA GIORDANI BRUNO, VIA BRAMANTE	0,00	72.000,00	0,00
LAVORI SISTEMAZIONE RESTAURO COMPLETAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO, SEGNALETICA STRADALE, OPERE URBANIZZAZIONE	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE INTERVENTI	2.883.202,27	2.703.278,77	300.000,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
CONTRIBUTO REGIONALE FINANZIAMENTO L.R. 20/9/2017 DGR N.602 15/05/2018	128.790,96	0,00	0,00
FINANZIAMENTO ADP TRA MINISTERO AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E REGIONE MARCHE DEL 25/11/2010 3° ATTO INTEGRATIVO	2.200.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO AULA MAGNA SCUOLA MEDIA E MATTEI - OCSR 56/2018	115.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO LAVORI DI RAFFORZAMENTO LOCALE DEI DANNI SISMICI EX MUNICIPIO BIBLIOTECA MUSEO ARCHIVIO COMUNALE - OCSR 37/2017	73.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO LAVORI DI RAFFORZAMENTO LOCALE DEI DANNI SISMICI EX MUNICIPIO BIBLIOTECA MUSEO ARCHIVIO COMUNALE - OCSR 37/2017	42.000,00	0,00	0,00
FONDI SMS SOLIDALI SISMA PER RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE E SOSTITUZIONE LUCERNARI COPERTURA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE VIA ADIGE- OCSR 48/2018	4.411,31	0,00	0,00
PROVENTI ONERI URBANIZZAZIONE	0,00	1.710.000,00	0,00
FONDI 5° STRALCIO ANAS FINANZIAMENTO SISTEMAZIONE STRADA COLLE CESE-SCROFA	0,00	500.000,00	0,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PISTA PATTINAGGIO - L. 205/2017 E DPCM 31/10/2018	250.000,00	493.278,77	300.000,00
ACCENSIONE DI PRESTITI PER FINANZIAMENTO OPERE PUBBLICHE	70.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA MINISTERO INTERNO L. 145/2018 -SISTEMAZIONE STRADA TRANSCOLLINARE	2.883.202,27	2.703.278,77	300.000,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO			

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
CONTRIBUTO REGIONALE FINANZIAMENTO L.R.206/2017 DGR N.602 15/05/2018	128.790,96	0,00	0,00
FINANZIAMENTO AGP TRA MINISTERO AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO E REGIONE MARCHE DEL 25/11/2010 3° ATTO INTEGRATIVO	2.200.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO AULA MAGNA SCUOLA MEDIA E MATTEI - OCSR 56/2018	115.000,00	0,00	0,00
FINANZIAMENTO LAVORI DI RAFFORZAMENTO LOCALE DEI DANNI SISMICI EX MUNICIPIO BIBLIOTECA MUSEO ARCHIVIO COMUNALE - OCSR 37/2017	73.000,00	0,00	0,00
FONDI SMS SOLIDALI SISMA PER RIFACIMENTO IMPERMEABILIZZAZIONE E SOSTITUZIONE LUCERNARI COPERTURA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE VIA ADIGE- OCSR 48/2018	42.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA MINISTERO INTERNO L.145/2018 -SISTEMAZIONE STRADA TRANSCOLLINARE	70.000,00	0,00	0,00
FONDI 5°STRALCIO ANAS FINANZIAMENTO SISTEMAZIONE STRADA COLLE CESE-SCROFA	0,00	1.710.000,00	0,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO PISTA PATTINAGGIO - L.205/2017 E DPCM 31/7/0/2018	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.628.790,96	2.210.000,00	0,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano per l'anno 2019 a € 172.410,98, in seguito alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti anche per il 2019 in seguito ai fenomeni sismici del 2016 per i comune inseriti nel cratere.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	154.894,87	98.195,68	256.413,11	172.410,98	410.744,57	335.682,04	-32,760 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	154.894,87	98.195,68	256.413,11	172.410,98	410.744,57	335.682,04	-32,760 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Il ricorso all'anticipazione di cassa prevista dalla normativa trova inserimento nei nuovi schemi di bilancio in due titoli dedicati di entrata e spesa che accolgono tutte le operazioni di apertura e chiusura della medesima poste in essere durante tutto l'esercizio.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanziamto 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.297.882,58	2.794.608,53	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-75,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.297.882,58	2.794.608,53	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-75,000 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2017 Rendiconto 2	2018 Stanzamento 3	2019 Previsioni 4	2020 Previsioni 5	2021 Previsioni 6	
Uscite per partite di giro	242.928,97	242.983,09	500.740,75	500.900,00	500.900,00	500.900,00	0,031 %
Uscite per conto terzi	288.213,03	540.120,82	650.000,00	637.000,00	637.000,00	637.000,00	-3,484 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	531.142,00	783.113,71	1.160.740,75	1.137.900,00	1.137.900,00	1.137.900,00	-1,967 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La fattispecie viene monitorata in base a codici di bilancio che ne individuano la parte entrata e spesa e solo ad avvenuto accertamento dell'entrata si procede all'impegno di spesa.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI				

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00		0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI					

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fidejussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Al momento non risultano garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non esistono in questo Comune contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Ente e organismi su cui interviene	Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
	Consorzi	2	2	2	2	
	Aziende	2	2	2	2	
	Istituzioni	0	0	0	0	
	Società di capitali	2	2	2	2	
	Concessioni	0	0	0	0	
	Unione di comuni	1	1	1	1	
	Altro	0	0	0	0	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	Partec. 100,000	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
MULTISERVIZI LAMA SRL		100,000	DISTRIBUZIONE, TRASPORTO, TRATTAMENTO DEL GAS-METANO		0,00	3.925,00	10.068,00	168,00
FARMACIA COMUNALE LAMA SRL		98,000	VENDITA DI FARMACI E SPECIALITÀ MEDICINALI, PRODOTTI GALENICI, PARAFARMACEUTICI		0,00	4.667,00	1.619,00	21,00
PICENAMBIENTE SPA	www.picenambiente.it	0,200	GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI		0,00	821.032,00	445.492,00	408.322,00
START SPA	www.start.it	1,160	GESTIONE ED ESERCIZIO DEI PUBBLICI SERVIZI ORDINARI DI TRASPORTO PERSONE		0,00	354.896,00	-210.804,00	-205.312,00
CIP - CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA	www.cip.it	2,160	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		0,00	7.163.694,00	6.825.749,00	6.002.990,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinvitato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018
=	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	
	431.100,72
	51.168,22
	10.302.986,78
	10.347.951,82
	0,00
	31.002,44
	0,00
	468.306,34

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	222.308,41
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	60.000,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	282.308,41
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	20.397,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	76.504,53
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	73.000,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	169.902,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	27.761,27
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	48.334,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	

Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del

dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del

fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di

amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di

amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E,

distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

10.2) Quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione vincolo	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi vincoli 2018 (-)	Nuovi vincoli 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi vincoli 2019 (-)	Nuovi vincoli 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DA PRINCIPI CONTABILI	20.397,47	0,00	0,00	20.397,47	0,00	0,00	20.397,47
VINCOLI DERIVANTI DA CONTRAZIONE DI MUTUI	76.504,53	0,00	0,00	76.504,53	0,00	0,00	76.504,53
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00	0,00	0,00	73.000,00
TOTALE QUOTE VINCOLATE	169.902,00	0,00	0,00	169.902,00	0,00	0,00	169.902,00

10.3) Quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

Descrizione accantonamento	Importo iniziale 2018 (+)	Utilizzi accantonamenti 2018 (-)	Nuovi accantonamenti 2018 (+)	Importo iniziale 2019 (=)	Utilizzi accantonamenti 2019 (-)	Nuovi accantonamenti 2019 (+)	Importo finale 2019 (=)
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	168.308,41	0,00	54.000,00	222.308,41	0,00	66.000,00	288.308,41
TOTALE QUOTE ACCANTONATE	168.308,41	0,00	54.000,00	222.308,41	0,00	66.000,00	288.308,41

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Fino all'esercizio 2018 e quindi fino alla programmazione dello strumento contabile per il triennio 2018-2020 la disciplina esistente che dettava le regole di finanza pubblica contenute nella legge di bilancio per il 2017, imponeva il rispetto del cosiddetto pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità modificato)

Infatti la Legge di Stabilità 2016 stabiliva che a decorrere dall'anno 2016 sarebbero cessate le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e imponeva il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio). Si è così abbandonato il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considerava la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza. Era di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si conseguiva un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

Ora con la Legge n.145 del 30/12/2018, Legge di Bilancio per il 2019, cambia nuovamente tutto, in seguito alla riconosciuta incostituzionalità della normativa applicata fino al 2018.

I commi da 819 a 826 innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale. Ai sensi del comma 819, le norme dettate dall'articolo costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, sulla cui base le regioni a statuto speciale, le province autonome, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. La materia relativa al coordinamento della finanza pubblica è ascritta alla competenza legislativa concorrente ai sensi, in particolare, dell'art.117, terzo comma. Spettano pertanto allo Stato la definizione di principi e alle regioni ordinarie (non citate nella disposizione in esame) l'adozione di disposizioni attuative e di dettaglio. Sulla base dei principi statali si fonda l'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini della tutela economica della Repubblica. Secondo la giurisprudenza costituzionale i principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica si applicano anche alle autonomie speciali (esplicitamente richiamate nella disposizione in commento) "in quanto necessari per preservare l'equilibrio economico-finanziario del complesso delle amministrazioni pubbliche in riferimento a parametri costituzionali (artt. 81, 119 e 120 Cost.) e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea (artt. 11 e 117, primo comma, Cost)". Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011. La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018). La Corte costituzionale, con la sent. n. 247 del 2017, nel rigettare la questione di legittimità prospettata con riferimento (fra l'altro) ad una disposizione legislativa in materia di pareggio di bilancio, fornisce una interpretazione costituzionalmente orientata della norma con riferimento alle regole sull'avanzo di amministrazione e sul fondo vincolato. La Corte afferma infatti che "l'interpretazione non può che essere quella secondo cui l'avanzo di

amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e che in ogni caso l'avanzo "non può essere oggetto di "prelievo forzoso" attraverso indirette prescrizioni tecniche"; avverte inoltre che non può essere impedita la "naturale utilizzazione del fondo pluriennale vincolato, trasformandolo di fatto in un indebito contribuito [...] agli obiettivi di finanza pubblica".

Con la successiva sentenza n. 101 del 2018, la Corte ha dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 (disposizione per molti aspetti analoga a quella oggetto della precedente sentenza) nella parte in cui:

- i) "stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza";
- ii) "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza".

La Corte, richiamando precedenti pronunce, ha affermato che "ove le norme [...] comunque riconducibili al coordinamento della finanza pubblica, precludessero l'utilizzazione negli esercizi successivi dell'avanzo di amministrazione e dei fondi destinati a spese pluriennali [...] il cosiddetto pareggio verrebbe [...] a configurarsi come "attivo strutturale inerte", cioè inutilizzabile per le destinazioni già programmate e, in quanto tale, costituzionalmente non conforme agli artt. 81 e 97 Cost". Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione. Il comma 822 opera un esplicito richiamo alla clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, comma 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, l'adozione delle conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. Nell'operare tale rinvio, il comma circoscrive la facoltà di assumere iniziative al verificarsi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea. Tale disposizione va necessariamente interpretata alla luce dell'ordinamento costituzionale che riserva alle autonomie speciali un grado di autonomia particolarmente ampio, che trova fondamento nei rispettivi statuti, approvati con legge costituzionale. In conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823, primo periodo, dispone che cessino di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art. 1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'Unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 50213, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

2) le norme della legge 205/2017 relative agli effetti sul pareggio della chiusura delle contabilità speciali di protezione civile (art. 1, commi 787-790

3) le disposizioni del decreto-legge 91/2017 volte ad agevolare il ricorso alle intese regionali a favore di spese per investimento (art. 6-bis).

Il comma 823, al secondo periodo, stabilisce che, nonostante l'abrogazione disposta al periodo precedente, restano comunque fermi:

- i) gli obblighi (e la relativa disciplina), per gli enti locali, di monitoraggio e di certificazione dell'equilibrio di bilancio (inteso come saldo non negativo) per l'anno 2018;
- ii) l'applicazione delle eventuali sanzioni in caso di mancato conseguimento dell'equilibrio per l'anno 2017 (accertato ai sensi dell'art.1, commi 477 e 478).

La disciplina sanzionatoria cui il comma 823, ultimo periodo, fa riferimento parrebbe essere quella recata all'art.1, comma 475, della legge n.232/2016.

Pertanto il prospetto di verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica non è più da considerare nel Bilancio di previsione 2019-2021 un allegato dello strumento contabile medesimo.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	Fondo pluriennale vincolato di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00
C)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	0,00	0,00
D)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	0,00	0,00
E)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	0,00	0,00
F)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	0,00	0,00
G)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
H)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	0,00	0,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	0,00	0,00
I1)	Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	0,00	0,00
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		0,00	0,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patto regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATI. Nelle more della formalizzazione dei patto regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

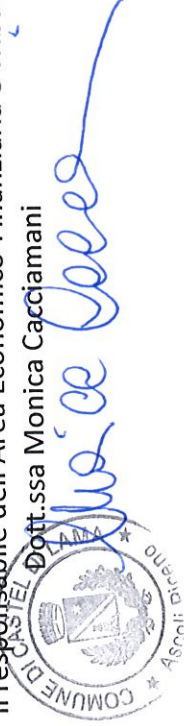
12) CONCLUSIONI

Le previsioni del Bilancio per il triennio 2019-2021 sono state formulate nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia ed in aderenza ai principi contabili stabiliti dal nuovo ordinamento.

Castel di Lama, 08.03.2019

Il responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Tributi

Dott.ssa Monica Cacciamani

The image shows a circular official stamp of the Comune di Castel di Lama. The stamp contains the text "COMUNE DI CASTEL DI LAMA" around the perimeter and "Assessorato" at the bottom. In the center is a coat of arms. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in blue ink, which appears to read "Monica Cacciamani".